

**Selezione pubblica per il reclutamento di 1 posto di ricercatore con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato, per la durata di 3 anni, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge 240/2010 presso il Dipartimento di Giurisprudenza della Seconda Università degli Studi di Napoli – Settore concorsuale 12/E2 – Diritto Privato Comparato Settore scientifico disciplinare IUS/02 - indetta con D.R. n. 96 del 30/01/2013**

**Verbale n. 2 (valutazione preliminare)**

Alle ore 11 del giorno 29 aprile 2013, presso il Dipartimento di Giurisprudenza SUN si è riunita la Commissione giudicatrice per la selezione riportata in epigrafe, così costituita:

Prof. Antonello Miranda (Presidente)

Prof. Massimo Papa

Prof.ssa Lucia Di Costanzo (segretario)

per procedere per ciascun candidato:

- alla verifica del possesso dei requisiti da parte dei candidati;
- alla verifica della corrispondenza del contenuto dei plichi inviati dai candidati con gli elenchi dei documenti e dei titoli presentati;
- alla verifica del rispetto del limite massimo di pubblicazioni che ciascun candidato poteva presentare pari a 12;
- alla valutazione preliminare dei candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica;

La Commissione prende atto – anche in considerazione della rinuncia della dott.ssa Carla Cosentino, trasmesse dall'Amministrazione ed allegate al presente verbale [all. 1] – che i candidati da valutare ai fini del presente concorso sono n. 7, cioè un numero superiore a 6 unità, e che, pertanto, è necessario effettuare la valutazione preliminare di tutti i candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, al fine di selezionare i candidati più meritevoli - in misura non inferiore a 6 unità - che verranno ammessi alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica e alla prova orale per l'accertamento della conoscenza della lingua straniera.

La Commissione stabilisce di procedere secondo l'ordine alfabetico.

La Commissione accerta per ogni candidato il possesso dei requisiti richiesti dall'art. 2 del bando di indizione della presente selezione e verifica la corrispondenza della documentazione - prodotta da ciascun candidato unitamente all'istanza di partecipazione e trasmessa dall'Amministrazione alla Commissione stessa - ed i relativi elenchi di documenti, titoli e pubblicazioni presentati.

La Commissione procede a verificare che i titoli siano stati certificati conformemente al bando e che sia stato rispettato il limite massimo di pubblicazioni che ciascun candidato poteva presentare. Nell'ipotesi in cui il predetto limite non sia stato rispettato, la Commissione prenderà in considerazione esclusivamente gli ultimi lavori scientifici, in ordine cronologico di pubblicazione, nei limiti del predetto numero massimo.

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione e con i terzi possono essere valutate solo se rispondenti ai criteri eventualmente individuati nella prima riunione.

## Candidato n. 1 Dott. Raffaele Aveta

### **Requisiti di partecipazione:**

La Commissione accerta che sussistono i requisiti richiesti dalla normativa vigente e dall'art. 2 del bando di selezione.

### **Rispetto del limite massimo delle pubblicazioni previsto dall'art. 1 del bando:**

Il limite è stato rispettato

### **VALUTAZIONE PRELIMINARE**

**TITOLI e CURRICULUM:** il curriculum e i titoli del candidato dimostrano una solida esperienza nel campo degli studi comparatistici attraverso un percorso di ricerca coerente e di profondo interesse su tematiche indagate attraverso i metodi della comparatistica. Anche l'attività didattica è stata svolta con continuità nello specifico settore disciplinare di cui alla procedura.

1) Nel 2005 ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in "Diritto comparato dell'economia della finanza", con una tesi su "Il diritto diseguale nella società multiculturale tra divieti di discriminazione e politiche di integrazione", allegata ai titoli. La ricerca inquadra il crescente sviluppo nelle società pluralistiche di un diritto "differenziato" in relazione all'appartenenza a determinate categorie o gruppi. L'analisi si concentra sulla ricostruzione del modello delle *affirmative actions* e sull'esame dei più recenti mutamenti legislativi e giurisprudenziali a seguito della etnicizzazione della società. Dal lavoro emerge una spiccata attitudine alla ricerca nel campo disciplinare di riferimento della presente procedura.

Le tematiche del dottorato e la tesi discussa sono pienamente attinenti al SSD IUS/02 della presente procedura.

2) Nel 2005-2006 ha svolto attività didattica a contratto, integrativa dell'insegnamento di "Diritto anglo-americano" presso la Facoltà di Giurisprudenza della SUN e, *ivi*, dal 2006 al 2012, integrativa dell'insegnamento di "Diritto privato comparato"; 2006-2007, docenza sostitutiva per l'insegnamento "Multiculturalismo e Diritto comparato" presso la Facoltà di Studi Politici e per l'Alta Formazione Europea e Mediterranea Jean Monnet" SUN, Corso di Laurea Scienze Politiche.

L'attività didattica è stata svolta con continuità sempre nello specifico SSD IUS/02 di cui alla presente procedura.

3) È titolare di un assegno di ricerca in "Il diritto diseguale nella prospettiva del diritto privato comparato" (2007-2008), presso il "Dipartimento di Studi europei e mediterranei Facoltà di Studi Politici e per l'Alta Formazione Europea e Mediterranea *Jean Monnet*" (SUN); ha condotto attività di studio e di ricerca presso la *University of Malta – Faculty of Laws* –; ha frequentato il Corso di "*English for italian Lawyers*", presso *University of Malta*.

Formazione pienamente attinente al settore di cui alla presente procedura.

4) Nessun coordinamento o partecipazione a gruppi di ricerca nazionali o internazionali.

5) Ha partecipato come relatore a svariati convegni, tra i quali si segnalano per la congruenza al SSD IUS/02 e la rilevanza accademica: "Mediatori professionisti", 29 giugno 2012, Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", relazione "La mediazione in diritto comparato"; "La mediazione nel settore del risarcimento danni", 11 aprile 2012, organizzato dall'ente di Formazione "Concordia Polis" con il patrocinio della Facoltà di Scienze Politiche SUN, relazione "L'ADR nel modello comunitario"; "Il multiculturalismo", 28 marzo 2007, Facoltà di Scienze Politiche SUN, relazione "Migrazioni e politiche dell'identità".

6) Nessun premio per attività di ricerca.

**Giudizio complessivo:** l'attività didattica e i titoli presentati dal candidato sono tutti decisamente significativi per qualità e per quantità ai fini della presente procedura.

### **PRODUZIONE SCIENTIFICA:**

#### **Pubblicazione 1**

La monografia dal titolo "Diritto diseguale e prassi multiculturale" (2010) presenta carattere decisamente innovativo in quanto analizza i significativi mutamenti ai quali è soggetto il diritto occidentale nel contesto della società multiculturale. L'analisi comparativa svolta in relazione a istituti di derivazione islamica evidenzia l'emersione dei nuovi orientamenti giurisprudenziali diretti a favorire una immissione di costruzioni giuridiche completamente estranee alla tradizione occidentale. La metodologia è rigorosa e denota capacità di ricostruzione sistematica con consapevole impiego delle tecniche della comparazione giuridica coerenti con settore disciplinare IUS/02. I risultati raggiunti, originali e innovativi, rendono il lavoro particolarmente apprezzabile e di sicuro interesse comparatistico.

### **Pubblicazione 2**

La monografia dal titolo “La famiglia omosessuale. Profili di diritto comparato” (2013) fornisce un interessante e originale contributo allo studio delle complesse questioni che si intrecciano intorno al riconoscimento di una dimensione familiare per le coppie costituite da individui dello stesso sesso. Il candidato dimostra una valida capacità critica e ricostruttiva relativamente ai problemi affrontati e una piena padronanza del metodo comparativo coerenti con il settore disciplinare di cui alla presente procedura.

### **Pubblicazione 3**

Il saggio “Il Matrimonio omosessuale nella giurisprudenza europea ed americana” (2013), ripercorrendo i contenuti della monografia su “La famiglia omosessuale”, si occupa di una tematica di recente attualità attraverso un accurato confronto tra l’attività delle corti nazionali in Portogallo, Italia, Francia, Spagna e Stati Uniti. Il candidato denota capacità di ricostruzione sistematica con consapevole impiego delle categorie generali ed attenzione al dato esegetico.

### **Pubblicazione 4**

Il saggio su “*European Mediation* e tutela dei diritti” (2012) rivela le spiccate attitudini del candidato all’utilizzo del metodo comparativo. Il modello europeo di mediazione viene misurato alla luce dei recenti interventi del Parlamento di Strasburgo sul recepimento della direttiva comunitaria 2008/52/CEE. Alcune criticità della normativa italiana in materia di mediazione vengono evidenziate con riferimento all’esperienza spagnola.

### **Pubblicazione 5**

Il saggio su “La via italiana alla mediazione nel quadro comunitario ed internazionale” (2011) analizza la legislazione italiana alla luce del modello europeo, con interessanti riferimenti all’esperienza statunitense. Il testo documenta padronanza della metodologia comparatistica e mostra capacità critiche e ricostruttive su un tema prevalentemente indagato dalla dottrina italiana nell’ottica del diritto interno.

### **Pubblicazione 6**

Il saggio su “Equità giudiziale e multiculturalismo” (2011) individua nella giurisprudenza italiana un principio di “equità ragionevole” capace di porsi come modello di *governance* per la società multiculturale. Il candidato ricostruisce con carattere di assoluta innovazione una caratteristica tipica del sistema giuridico italiano che vale a differenzialo dalle altre esperienze europee.

### **Pubblicazione 7**

Nel saggio su “La tutela dei migranti e la circolazione di modelli di diritto diseguale” (2010) anticipa un percorso d’indagine che sarà sviluppato nell’opera monografica. Il candidato, in una prospettiva volta al raffronto tra dato giuridico italiano e dato giuridico straniero, individua nelle politiche europee di contenimento dei flussi migratori la radice della circolazione di un modello giuridico fondato sulla disegualianza nel riconoscimento di alcuni diritti fondamentali.

### **Pubblicazione 8**

Il saggio su “*Judicial Equity and the ‘mild’ ethnicisation of italian law*” (2010) attraverso un consapevole uso del metodo comparativo, traccia il ruolo di “mediazione interpretativa” svolto dalla giurisprudenza europea nel contesto della società multiculturale fornendo un contributo decisamente originale. Il candidato teorizza l’emersione nel tessuto giudiziario italiano di un modello di “eticizzazione mite” capace di generare soluzioni interpretative idonee a conciliare le istanze della società pluralistica.

### **Pubblicazione 9**

Il contributo su “L’accesso al pubblico impiego dei lavoratori extracomunitari tra principi di eguaglianza e pratiche discriminatorie” (2008) evidenzia nell’ordinamento giuridico italiano l’esistenza di pratiche discriminatorie a danno dei migranti. Il lavoro denota chiarezza espositiva e accuratezza nella trattazione, tuttavia il campo d’indagine è ristretto al solo diritto italiano e pertanto l’opera non appare congruente con il settore scientifico-disciplinare IUS/02 oggetto della presente procedura di valutazione.

### **Pubblicazione 10**

Il saggio su “Famiglie migranti e rischi di degradazione del legame parentale nella disciplina comunitaria sul ricongiungimento” (2007) con rigore critico e risultati innovativi, indaga nel sistema europeo di protezione dei diritti il graduale affermarsi di una normativa fortemente improntata al riconoscimento di *status* differenziati tra gli individui. Il lavoro, in una ottica decisamente innovativa, individua l’esistenza di un vero e proprio modello di “diritto diseguale” in relazione alla regolamentazione delle “famiglie migranti”, evidenziando la circolazione di logiche differenziali nella legislazione statale e nella prassi giudiziaria europea. L’analisi comparativa rivela apprezzabili capacità ricostruttive.

### **Pubblicazione 11**

La nota su “Vita familiare e coppie dello stesso sesso: il caso Karner c. Austria innanzi alla Corte europea dei diritti dell’uomo” (2004) il candidato, partendo dall’analisi di un caso specifico, traccia gli sviluppi giurisprudenziali europei in materia di *same sex partnership*, evidenziando le ragioni che influenzano il ragionamento dei giudici europei e le contraddizioni giuridiche derivanti dal mancato riconoscimento della dimensione “familiare” alle coppie dello stesso sesso. Non è trascurata l’attenzione al profilo comparativo.

### **Giudizio Complessivo:**

La produzione scientifica del candidato si apprezza per la scelta e l’originalità degli argomenti trattati. L’uso consapevole della metodologia comparativa nell’indagine del dato legislativo, giurisprudenziale e dottrinario, ha condotto a risultati senza dubbio innovativi e di interesse scientifico. Le pubblicazioni del candidato sono pienamente valutabili ai fini della presente valutazione.

## Candidato n. 2 Dott. Vincenzo Bancone

### **Requisiti di partecipazione:**

La Commissione accerta che sussistono i requisiti richiesti dalla normativa vigente e dall'art. 2 del bando di selezione.

### **Rispetto del limite massimo delle pubblicazioni previsto dall'art. 1 del bando:**

Il limite è stato rispettato

**TITOLI e CURRICULUM:** il candidato presenta un curriculum articolato, dal quale emerge un interesse essenzialmente focalizzato in materia di trust ed enti non-profit, con particolare attenzione agli aspetti sociali e tributari, e con attitudine alla ricerca prevalentemente rivolta verso gli aspetti pratici e professionali. Tale propensione è suffragata dalla formazione post-laurea con il conseguimento di un Master Universitario di II livello in Diritto Privato Europeo, presso l'Università degli Studi la "Sapienza" di Roma, e un Corso di perfezionamento in Diritto dei Trust, presso l'Università degli Studi di Genova.

1) Non presenta un dottorato di ricerca, né altro titolo equipollente per legge.

2) L'attività didattica universitaria è stata svolta per un periodo di tempo non esattamente individuabile, in mancanza di riferimenti temporali certi, presso il Master di formazione professionale in Diritto dei trust e degli affidamenti fiduciari dell'Università degli Studi di Genova 8°, 11°, 12°, 13° edizione.

3) Ha condotto attività di studio e di ricerca, nella qualità di *visiting fellow*, presso il *Max Planck Institute for Comparative and International Private Law* di Amburgo.

Formazione attinente al settore di cui alla presente procedura.

4) Nessun coordinamento o partecipazione a gruppi di ricerca nazionali o internazionali.

5) Ha tenuto relazioni a Convegni e incontri di studio, pertinenti al SSD IUS/02 di cui alla presente procedura, non sempre di rilevanza accademica: "Famiglie in movimento. Difficoltà e strategie per il sostegno", 20 gennaio 2012, Facoltà di Giurisprudenza di Genova, relazione "Il *co-housing* tra solidarietà sociale e sostenibilità economica"; "V Congresso Nazionale dell'Associazione Il trust in Italia", Sestri Levante 12-14 maggio 2011, relazione "*Housing trust*"; "La *governance* del cambiamento: marketing, innovazione, passaggio generazionale", Salerno 21 maggio 2010, relazione "*Family governance* e continuità di impresa: usufrutto di partecipazioni, *family by out*, patti di famiglia, *trusts* interni. Aspetti civilistici e fiscali"; "Congresso Nazionale per il decennale dell'Associazione Il trust in Italia", Ischia 1-3 ottobre 2009, relazione "Trust di pubblica utilità: aspetti civilistici e tributari".

6) Nessun premio per attività di ricerca.

**Giudizio complessivo:** l'attività didattica e i titoli presentati dal candidato non sempre appaiono significativamente rilevanti ai fini della presente procedura.

### **PRODUZIONE SCIENTIFICA:**

#### **Pubblicazione n. 1**

La monografia dal titolo "Trust ed enti non commerciali" (2009) ricostruisce la disciplina del trust e degli "enti non commerciali" nell'ordinamento italiano, con particolare attenzione ai profili tributari e fiscali. L'opera dal carattere ricognitivo, priva di un apparato di note bibliografiche, non espone tesi innovative, essendo essenzialmente compilativa. Il testo presenta l'impianto tipico della comparatistica tradizionale, nonostante una più approfondita trattazione dei *charitable trusts* inglesi. La collocazione editoriale, principalmente rivolta ai professionisti, penalizza il rigore metodologico e scientifico.

#### **Pubblicazione 2**

Nella monografia dal titolo "Le organizzazioni non profit" (2011), il candidato riprende le tematiche trattate nel precedente lavoro, riportando integralmente alcuni capitoli e ampliando l'indagine alle possibilità di applicare il trust alle politiche in tema di edilizia agevolata. L'opera è corredata da riferimenti bibliografici, non sempre corrispondenti al testo, né completamente esaustivi in riferimento alla letteratura straniera. La trattazione, complessivamente considerata, non presenta caratteri di evidente originalità. Il mero riferimento al modello inglese non consente di individuare una corretta padronanza del metodo comparativo.

#### **Pubblicazione 3**

La monografia dal titolo "Il trust dalla Convenzione dell'Aja al *Draft Common Frame of Reference*" (2012), ripercorre, nell'ambito di una tematica già ampiamente sperimentata nelle precedenti opere monografiche, le dinamiche evolutive che hanno caratterizzato i recenti sviluppi del trust a livello europeo. Indaga, in particolare, il regime del trust secondo il decimo libro del *Draft Common Frame of Reference*. L'opera, essenzialmente compilativa, ripresenta sotto il profilo metodologico e scientifico le medesime lacune dei precedenti lavori.

#### **Pubblicazione 4**

Il contributo su “La fiducia a scopo di garanzia” (2012), descrive il concetto di garanzia nel diritto italiano alla luce della prassi commerciale. Il riferimento alla garanzia su base fiduciaria nella esperienza tedesca dimostra un interesse potenziale verso le categorie e il metodo della comparazione.

#### **Pubblicazione 5**

Il lavoro sull’*“Housing trust”* (2012), confluito in una successiva monografia, ipotizza la possibilità anche da parte delle fondazioni bancarie di utilizzare, nell’ambito delle politiche volte a sostenere l’edilizia residenziale sociale, dello strumento giuridico del trust. Nella trattazione dell’argomento specifico del *social housing* mancano specifici riferimenti dottrinari ed è privo di approccio critico.

#### **Pubblicazione 6**

Il lavoro su “Il *co-housing* tra solidarietà sociale e sostenibilità economica” (2012) è privo di riferimenti strettamente giuridici e giurisprudenziali, nonché di una sia pur minima analisi critica e, pertanto, carente di tecniche di indagine comparativa.

#### **Pubblicazione 7**

La trattazione “*Social housing: comparison of the english and italian experience*” (2011). Il lavoro manca di sistematicità, approfondendo la situazione italiana, senza evidenziare reali aspetti di analogia o di differenza tra i due fenomeni, denota una non completa padronanza del metodo comparativo.

#### **Pubblicazione 8**

Il saggio “Trust esteri con beneficiari residenti: le precisazioni dell’Agenzia delle Entrate” (2011) è essenzialmente compilativo in linea con i lavori precedenti. La trattazione, di carattere eminentemente tributario, difetta di un significativo sforzo ricostruttivo di carattere comparativo, poiché oltre a essere priva di riferimenti alle esperienze applicative di altri paesi europei, si limita a un mero chiarimento dell’uso del trust interno.

#### **Pubblicazione 9-10**

Il saggio “Tecniche di filantropia: il ruolo del trust nel modello delle fondazioni di comunità” (2010), pubblicato anche in lingua inglese “*Italy: community foundation and trust*” (2011), tratta dell’argomento in un’ottica essenzialmente sociale e solidaristica. Il difetto di sufficienti riferimenti bibliografici statunitensi palesa forti lacune metodologiche.

#### **Pubblicazione 11**

Il saggio “*Italy: why charitable trusts, just as foundations, should become a part of the italian non-profit sector*” (2010) analizza il problema della compatibilità del trust con la legislazione italiana delle Onlus, tema peraltro già indagato dal candidato in altri lavori. L’indagine affronta gli aspetti fiscali derivanti dal riconoscimento del trust di scopo nell’ordinamento interno ed è carente di qualsiasi rinvio ad eventuali esperienze straniere. Difetta, inoltre, di adeguato richiamo dottrinario e giurisprudenziale in virtù del quale è difficile riconoscere sia una reale rilevanza scientifica, sia l’impiego di un rigorosa metodologia comparativa.

#### **Pubblicazione 12**

Il saggio “*Italy: charitable trusts and private foundations*” (2009), per le medesime considerazioni suesposte, difetta dei comuni requisiti per un pieno riconoscimento del rigore metodologico.

#### **Giudizio complessivo**

La produzione del candidato si caratterizza per l’approccio pratico e professionale, incentrato quasi esclusivamente sull’istituto del trust, senza giungere a risultati originali e innovativi. Le pubblicazioni del candidato non sono tutte pienamente valutabili ai fini della presente valutazione.

### **Candidato n. 3 Dott. Gianluca Faella**

#### **Requisiti di partecipazione:**

La Commissione accerta che sussistono i requisiti richiesti dalla normativa vigente e dall’art. 2 del bando di selezione.

#### **Rispetto del limite massimo delle pubblicazioni previsto dall’art. 1 del bando:**

Il limite è stato rispettato

**TITOLI e CURRICULUM:** il curriculum del candidato spicca per la continuità del lavoro di ricerca e di didattica universitaria svolti negli anni e per la ricca produzione scientifica, fondata su una sicura padronanza degli strumenti di ricerca. È stato relatore a numerosi convegni nazionali e internazionali.

1) Ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in “Diritto ed Economia”, con una tesi dal titolo “Politiche di sconti delle imprese dominanti”, non allegata ai fini di una piena valutazione.

Le tematiche del dottorato non sembrano essere congruenti con il SSD IUS/02 della presente procedura.

2) Nel 2005 ha svolto attività didattica nel Master per “Giurista dell’economia e manager pubblico” presso l’Università di Pisa; 2006/2007, docenza nel Master per “Giurista internazionale e d’impresa”, presso la Luiss Guido Carli di Roma;

2010, docenza nel Master su “Comunicazione digitale e comunicazione in rete: nozioni, tecnologie e professionalità”, e nel Master su “I servizi di interesse generale. Trasporti ed energia”, presso l’Università di Tor Vergata di Roma; 2011, docenza nel “Corso di perfezionamento in Diritto e gestione della proprietà intellettuale, della concorrenza e delle comunicazioni”, presso la Luiss Guido Carli di Roma; 2011-2012, docenza a contratto di “Diritto ed economia della concorrenza”, nel Corso di Laurea in Diritto ed Economia, presso la Luiss Guido Carli di Roma.

L’attività didattica è svolta in settori affini al diritto privato comparato.

3) È titolare di un assegno di ricerca (2008-2012) presso la Luiss Guido Carli di Roma; è stato *research scholar* presso la *New York Law School* – NY – USA; ha frequentato il Corso di *Introduction to English Law* presso la *London School of Economics and Political Science*; ha conseguito l’LLM in *Competition Law and Economics*, presso la *Erasmus University* di Rotterdam.

Formazione pienamente attinente al settore di cui alla presente procedura.

4) Ha partecipato alla *Task Force* istituita dal *Center for European Policy Studies* (CEPS), Bruxelles, per la formulazione di proposte indirizzate alla Commissione europea. Tuttavia, non è possibile individuare né il tema specifico della ricerca, né gli eventuali risultati raggiunti.

5) È stato relatore a numerosi convegni nazionali e internazionali, pienamente congruenti con il SSD IUS/02 e accademicamente rilevanti, tra i quali si segnalano: “X convegno su *Antitrust between EU Law and National Law*” 17-18 maggio 2012, relazione su “*Trends and Problems of the Antitrust of the Future*”; “XXI Colloquio biennale dell’Associazione italiana di diritto comparato”, 9-11 giugno 2011, intervento su “Le clausole di prezzo di rivendita imposto nel diritto antitrust cinese”; “Sesta conferenza annuale della Società italiana di diritto ed economia” 9-11 dicembre 2010, intervento “Avanti con cautela: limiti e occasioni perse della nuova esenzione per categoria delle intese verticali”; “*Recent advances in the law and economics of predatory pricing*” (TILEC - Olanda), su “*The treatment of above-cost predation under EC Competition Law*”.

6) Nessun premio per attività di ricerca.

**Giudizio complessivo:** i titoli presentati dal candidato presentano un alto rilievo scientifico e quantitativo, ma non sempre appaiono decisamente significativi ai fini della presente procedura.

## VALUTAZIONE PRODUZIONE SCIENTIFICA:

### **Pubblicazione 1**

La monografia dal titolo “Politiche di sconti delle imprese dominanti” (2012) affronta il problema della difficoltà di individuazione dei criteri da utilizzare per distinguere le politiche di sconti competitive aspre ed aggressive, ma benefiche per la collettività, da quelle indebitamente escludenti. Il tema, squisitamente tecnico e complesso, è indagato in modo approfondito e con rigore metodologico, anche mediante la tecnica dell’*economic analysis of law*. Il lavoro dimostra una padronanza della materia e del metodo comparativo, come si evince dall’analisi giuseconomica e comparata delle politiche di sconti, praticate negli Stati Uniti d’America e nell’Unione Europea, e può considerarsi innovativa là dove risponde a delicati interrogativi circa l’equilibrio ottimale tra valori quali l’aderenza alla realtà economica, la certezza del diritto e la semplicità applicativa.

### **Pubblicazione 2**

La nota su “Incompatibilità tra normativa interna e disciplina antitrust comunitaria: gli incerti equilibri della Corte di Giustizia nel caso *Cif*” (2004) analizza la questione della responsabilità delle imprese che abbiano adottato comportamenti anticompetitivi necessitati da misure normative degli Stati membri. Lo studio del tema, di indubbio interesse per il diritto dell’Unione Europea, è tuttavia descrittivo.

### **Pubblicazione 3**

Il corposo saggio su “*Abuse of Patents under EC Competition Law*” (2004), confluisce integralmente nella monografia, ed è centrato sul tema dell’applicazione delle regole della concorrenza alle condotte unilaterali che riguardano i brevetti. Si apprezza in particolare la padronanza del linguaggio tecnico.

### **Pubblicazione 4**

La nota su “Vendita sottocosto e slealtà concorrenziale: applicazioni opinabili di una figura in cerca d’autore” (2005) affronta il tema delle vendite sottocosto, che coinvolge molteplici ambiti normativi, quali il diritto antitrust, la disciplina della concorrenza sleale e la regolamentazione del commercio. Il candidato attraverso l’analisi economica del diritto esamina le posizioni dottrinali e giurisprudenziali emerse sul tema nel sistema giuridico italiano. L’indagine comparativa non emerge dalla trattazione.

### **Pubblicazione 5**

Il saggio dal titolo “La disciplina sulla distribuzione degli autoveicoli e il nuovo corso della politica comunitaria della concorrenza” (2005) indaga i tratti essenziali della disciplina comunitaria sull’esenzione per categoria delle intese verticali stipulate nel settore automobilistico. Il candidato svolge un’indagine critica e ricostruttiva nell’ambito del diritto comunitario, trascurando l’aspetto comparativo del recepimento della normativa europea negli ordinamenti interni.

### **Pubblicazione 6**

Il corposo saggio “Le intese verticali” (2006) manifesta padronanza del tema, che viene indagato alla luce dell’analisi economica del diritto e nel diritto comunitario della concorrenza con ampi riferimenti dottrinali e giurisprudenziali. Non allarga lo proprio spettro di indagine ad altri ordinamenti.

### **Pubblicazione 7**

La nota a TAR Lazio, dal titolo “Da IMS a Merck: misure cautelari e rifiuto di licenza nel diritto antitrust post-modernizzazione” (2007) affronta il tema dei rapporti tra la disciplina antimonopolistica e il sistema della proprietà intellettuale. La normativa italiana è attentamente esaminata ed interpretata nel quadro del diritto antitrust comunitario ed è apprezzabile l’analisi comparata della giurisprudenza comunitaria e quella statunitense, condotta con sufficiente rigore scientifico.

#### **Pubblicazione 8**

Il lavoro dal titolo “Il potere cautelare dell’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato” (2008) , analizza le origini del potere cautelare delle autorità antitrust nel diritto comunitario della concorrenza e l’introduzione di tale strumento nell’ordinamento nazionale. Il lavoro non presenta particolari profili di originalità e riprende le tematiche già trattate in precedenza.

#### **Pubblicazione 9**

Il corposo saggio dal titolo “*The Antitrust Assessment of Loyalty Discounts and Rebates*” (2008) focalizza l’attenzione sull’analisi delle politiche di sconti. Il candidato utilizza correttamente il metodo comparativo per esaminare, alla luce dell’analisi economica del diritto, le divergenti filosofie che informano il sistema antimonopolistico europeo e quello statunitense. L’attento esame comparato della giurisprudenza europea e statunitense sul tema degli sconti consente di giungere a risultati interessanti, nel rilevare un progressivo processo di convergenza.

#### **Pubblicazione 10**

Il saggio dal titolo “Decisioni d’accettazione degli impegni, *consent order* e *consent decree*: l’antitrust e i limiti del potere” (2009) commenta il Regolamento 1/2003, sulla possibilità per la Commissione di adottare decisioni d’accettazione degli impegni proposti dalle parti per rispondere alle preoccupazioni espresse nella valutazione preliminare della condotta contestata. Il lavoro, compilativo, riprende tematiche e argomentazioni già trattate.

#### **Pubblicazione 11**

Nel saggio dal titolo “*Above-cost predation: spunti di analisi economica e comparata*” (2010) il candidato alla luce dell’analisi economica del diritto compara la legislazione, la dottrina e la giurisprudenza statunitense ed europea sul tema dibattuto del *predatory pricing*. Il lavoro indaga le differenze di impostazione del problema del *predatory pricing* negli Stati Uniti d’America ed in Europa con rigore logico-argomentativo. Il lavoro non propone soluzioni innovative o originali.

#### **Pubblicazione 12**

Nel saggio dal titolo “*Adelante con juicio: limiti e occasioni perse della nuova esenzione per categoria delle intese verticali*” (2011) il candidato esamina il Reg. 330/2010 de 20 aprile 2010 e approfondisce gli orientamenti sulle restrizioni verticali, evidenziandone le criticità.

#### **Giudizio complessivo:**

La produzione scientifica, ancorché estremamente settoriale, traccia un profilo di buon livello e una evidente attitudine verso gli studi comparatistici di analisi economica del diritto. L’attività di ricerca, consistente e continuativa, dimostra un’apprezzabile capacità ricostruttiva. L’indagine, tuttavia, appare segnata da un assoluto specialismo in un settore ampiamente studiato che si ripercuote sulla originalità dei risultati.

### **Candidato n. 4 Dott. Luigi Lambo**

#### **Requisiti di partecipazione:**

La Commissione accerta che sussistono i requisiti richiesti dalla normativa vigente e dall’art. 2 del bando di selezione.

#### **Rispetto del limite massimo delle pubblicazioni previsto dall’art. 1 del bando:**

Il limite è stato rispettato

**TITOLI e CURRICULUM:** il candidato presenta un curriculum dal quale emerge lo svolgimento con continuità dell’attività didattica e una ricca produzione scientifica minore diversificata nelle scelte tematiche e orientate in prevalenza al diritto positivo interno.

- a) Non presenta un dottorato di ricerca, né altro titolo equipollente per legge.
- b) Dal 1999 al 2008 ha svolto attività di insegnamento post-laurea in materia contrattualistica presso la *Business School* - Luiss Management; dal 2001 al 2013 è docente a contratto nel corso integrativo dell’insegnamento di “diritto privato” presso la Facoltà di Economia della Luiss – Libera Università Internazionale degli Studi Sociali – Guido Carli; 2003, attività di insegnamento in “*Law and economics* e antitrust”, presso la Facoltà di Economia degli Università degli Studi della Calabria; 2004-2005, attività di insegnamento di “Diritto privato” presso la “*Link Campus University*” di Roma; 2008, attività di insegnamento in “*Third parties e contract* nel sistema nord americano e *Vertrag mit Schutzwirkung für Dritte* nel sistema tedesco”, presso la Facoltà di Giurisprudenza dell’Università degli Studi di Siena.

L'attività didattica è svolta in larga parte su materia non attinente allo specifico settore disciplinare di cui alla presente procedura, soltanto saltuariamente ha insegnato tematiche congruenti.

c) È titolare di un assegno di ricerca in "Diritto comparato e *Law and Economics*" (1999-2000) presso l'Università Luiss Guido Carli.

Formazione congruente con il settore di cui alla presente procedura.

d) Nessun coordinamento o partecipazione a gruppi di ricerca nazionali o internazionali.

e) Nessuna partecipazione a congressi o convegni.

f) Nessun premio per attività di ricerca.

**Giudizio complessivo:** l'attività didattica e i titoli presentati dal candidato non sempre appaiono significativamente rilevanti ai fini della presente procedura.

## **PRODUZIONE SCIENTIFICA:**

### **Pubblicazione 1**

La monografia sugli "Obblighi di protezione" (2007) mostra una buona solidità di impianto, e fa leva sulla profondità della conoscenza in merito alle modalità di tutelare il contraente nell'obbligazione. L'indagine si sviluppa mediante il raffronto storico-comparatistico, ricostruendo l'evoluzione dell'istituto nella tradizione europea e principalmente nella esperienza tedesca, rilevando la presenza crescente degli obblighi di protezione in Francia, senza trascurare completamente il peculiare inquadramento che la materia assume nel *common law* inglese. Le argomentazioni poste a sostegno del fondamento unitario degli obblighi di protezione dimostrano una buona capacità di analisi e un sicuro percorso verso una piena competenza nell'uso della metodologia comparatistica.

### **Pubblicazione 2**

La monografia dal titolo "*Willful breach* e inadempimento doloso" (2012) analizza il tema dell'inadempimento intenzionale attraverso un confronto tra l'esperienza nord-americana e quella italiana, riprendendo anche alcuni temi già trattati nella precedente monografia. Il lavoro su un tema, condotto con rigore scientifico, si apprezza per la ricostruzione della casistica americana, là dove giunge a un corretto inquadramento sistematico del *willful breach of contract* nella complessità del sistema statunitense. L'indagine si estende all'ordinamento interno, avvalendosi agevolmente della tecnica comparatistica nel trarre spunti innovativi e meritevoli di ulteriori riflessioni.

### **Pubblicazione 3**

Il saggio su "Responsabilità civile e obblighi di protezione" (2008) riprende, parzialmente e succintamente la tematica affrontata nella monografia del 2007, il tema classico dell'inquadramento sistematico della categoria giuridica degli obblighi di protezione. Il lavoro è condotto con spirito analitico e dimostra una solida padronanza della trattazione nell'ambito del diritto interno.

### **Pubblicazione 4**

Il corposo saggio dal titolo "La disciplina sul trattamento dei dati personali: profili esegetici e comparatistici delle definizioni" (2003) analizza, in chiave sistematica, i profili definitori delle qualificazioni non giuridiche contenute nella legge 675/1996. Il lavoro, benché non presenti particolari spunti di originalità, è ben articolato, con adeguati riferimenti al diritto comunitario e alla Convenzione del Consiglio d'Europa 108/81. L'esame del quadro giuridico internazionale avrebbe tuttavia meritato un maggiore approfondimento attraverso il confronto analogico con le altre esperienze giuridiche.

### **Pubblicazione 5**

Il contributo su "Parallelismo consapevole e collusione nei mercati oligopolistici" (2001), ricostruisce senza rilevanti profili innovativi, una tematica del settore antitrust rappresentata dall'allineamento delle condotte commerciali tra imprese. Apprezzabili i riferimenti alla giurisprudenza comunitaria. Trattandosi di una breve nota a sentenza non è dato collegare una particolare rilevanza scientifica, né originalità.

### **Pubblicazione 6**

Il lavoro dal titolo "Appunti sulla responsabilità della banca per il pagamento di assegno non trasferibile al falso legittimato" (1999) affronta il problema della evoluzione della giurisprudenza e della dottrina italiana in materia. L'indagine è limitata al diritto interno e pertanto non appare congruente con il settore scientifico-disciplinare IUS/02 oggetto della presente procedura di valutazione.

### **Pubblicazione 7**

La succinta nota a margine di Cass. 1° febbraio 1999, n. 827 (1999) è inerente all'applicabilità della disciplina antitrust alle intese restrittive della concorrenza stipulate prima dell'entrata in vigore della disciplina prevista dalla l. 287/90. Il lavoro, in assenza di una prospettiva volta al raffronto con il dato giuridico straniero, non si presta a una valutazione nell'ambito della presente procedura.

### **Pubblicazione 8**

Nella breve nota a sentenza su "Informazioni inesatte e responsabilità civile della banca" (1999) il candidato ricostruisce, in assenza di previsioni normative di carattere generale, la dottrina e la giurisprudenza italiana in materia. L'assenza di riferimenti al diritto straniero non consente di valutare l'attitudine alla ricerca nel campo disciplinare di riferimento della presente procedura ed è incompatibile con il SSD IUS/02 di cui alla presente procedura.

### **Pubblicazione 9**



Il breve commento su “Obbligo legale di contrarre: default e responsabilità (precontrattuale)” (1999) è incongruente con il SSD IUS/02 di cui alla presente procedura.

**Pubblicazione 10**

Il contributo su “Imitazione servile: forme funzionali e varianti innocue o esigibili” (1998) riguarda i limiti che possono essere posti al principio della libera riproduzione delle forme funzionali. Il lavoro esula dal settore scientifico-disciplinare IUS/02 oggetto della presente procedura di valutazione e non può essere preso in considerazione.

**Pubblicazione 11**

Il brevissimo e scarno contributo su “Massaggiatori calcistici: lavoratori sportivi o comuni” (1998) non può essere valutato ai fini della presente procedura, poiché incompatibile con il SSD di cui alla presente procedura.

**Pubblicazione 12**

La breve e risalente nel tempo nota a sentenza su “Smarrimento di vaglia cambiario e responsabilità per pagamento a falso prenditore” (1997) è incongruente con la presente procedura.

**Giudizio complessivo:**

Il candidato almeno nei lavori principali dimostra di possedere buone capacità ricostruttive e sistematiche, nonché di padroneggiare in modo soddisfacente la metodologia comparatistica. Tuttavia, l’attività di ricerca è concentrata su tematiche limitate e già ampiamente dibattute in dottrina. La maggior parte della produzione minore non risulta congruente con il SSD di cui alla presente procedura.

**Candidato n. 5 Dott.ssa Maria Domenica Putignano**

**Requisiti di partecipazione:**

La Commissione accerta che non sussistono i requisiti richiesti dalla normativa vigente e dall’art. 2 del bando di selezione.

**Rispetto del limite massimo delle pubblicazioni previsto dall’art. 1 del bando:**

Il limite è stato rispettato

**TITOLI e CURRICULUM:**

La candidata non allega alla domanda alcun curriculum della propria attività scientifica e didattica, né produce un Dottorato di ricerca.

- a) Manca il titolo di dottorato.
- b) Nessuna attività didattica universitaria.
- c) Nessuna documentata attività di formazione e di ricerca.
- d) Nessun coordinamento o partecipazione a gruppi di ricerca nazionali o internazionali.
- e) Dichiarata di aver partecipato a due convegni su materie di carattere sociologico, non congruenti con il settore disciplinare IUS/02 oggetto della presente procedura.
- f) Nessun premio per attività di ricerca.

**Giudizio complessivo:** la formazione della candidata non può essere presa in considerazione ai fini della presente procedura.

**PRODUZIONE SCIENTIFICA:** non allega alcuna tesi di dottorato di ricerca, né altra pubblicazione valutabile ai fini della presente procedura selettiva per la copertura di un posto di ricercatore a tempo determinato.

**Giudizio complessivo:**

La candidata non presenta i requisiti minimi per l’ammissione alla presente procedura.

**Candidato n. 6 Dott. Ferruccio Maria Sbarbaro**

**Requisiti di partecipazione:**

La Commissione accerta che sussistono i requisiti richiesti dalla normativa vigente e dall’art. 2 del bando di selezione.

**Rispetto del limite massimo delle pubblicazioni previsto dall’art. 1 del bando:**

## Il limite è stato rispettato

**TITOLI e CURRICULUM:** il curriculum scientifico del candidato e i suoi titoli dimostrano capacità e operosità didattiche, con attitudine alla ricerca e un profilo scientifico di sicuro interesse in relazione allo studio del diritto commerciale. Svolge attività di docenza con continuità dal 2006, ha partecipato a gruppi di ricerca di Ateneo ed è “membro accademico” dello *European Corporate Governance Institute*.

1) Nel 2008 ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in “Comparazione e diritti della persona”, con una tesi sulla “Direzione, coordinamento e conflitto di interessi nei gruppi di società”, non allegata ai fini di una piena valutazione.

Le tematiche del dottorato sono congruenti con il SSD IUS/02 della presente procedura.

2) Nel 2006-2007, docente nel corso “Esperto in creazione e gestione di imprese INNO-TECH competitive”, EFET Luiss Guido Carli; 2007-2009, docenza di “Diritto commerciale”, 2008-2010, docenza di “*Company Law*”, 2009-2010, docenza a contratto di “Diritto civile avanzato”, dal 2011, docenza nel Master “MBA in Diritto e Management dello Sport”, e nel Master “MBA – *Family Business and Entrepreneurship*”, dal 2009, docente a contratto di “Diritto Sociale Comparato” e di “Diritto societario e industriale” tutte svolte presso la “*Link Campus University*” di Roma.

L’attività didattica è stata svolta con continuità, ma non sempre è congruente con lo specifico SSD IUS/02 di cui alla presente procedura.

3) Nel 2007 è stato *visiting research fellow* presso la *Fordham University School of Law* (New York, USA); nel 2008-2009 ha svolto attività di ricerca post-dottorato su “Aspetti problematici degli organi di società di capitali, analisi interna e comparata con particolare riferimento ai sistemi di *common law*”.

Formazione pienamente attinente al settore di cui alla presente procedura.

4) Nessun coordinamento o partecipazione a gruppi di ricerca nazionali o internazionali.

5) Ha partecipato nella qualità di relatore a svariati Convegni, con relazioni non sempre congruenti con il settore disciplinare oggetto della presente procedura, tra i quali si segnalano per la rilevanza accademica: “Coordinamento dei dottorati di ricerca in diritto privato”, Lampedusa 23-24 maggio, relazione “Direzione, coordinamento e conflitto di interessi nei gruppi di società”; “La città metropolitana di Roma Capitale: osservazioni economiche, giuridiche, sociali”, *Link Campus University of Malta*, 7 febbraio 2010, non è dato individuare l’argomento trattato; “La crisi del debito sovrano nell’area euro”, *Link Campus University* di Roma, 12 aprile 2012, non è dato individuare l’argomento trattato; “*Corporate Governance & Regulation: outlining new horizons for theory and practice*”, Università di Pisa 19 settembre 2012, non è dato individuare l’argomento trattato.

6) Nessun premio per attività di ricerca.

**Giudizio complessivo:** i titoli presentati dal candidato presentano un alto rilievo scientifico, ma non sempre sono significativi ai fini della presente procedura.

### PRODUZIONE SCIENTIFICA:

#### **Pubblicazione 1**

La monografia dal titolo “Appunti in tema di scalate e tattiche difensive nell’ordinamento statunitense” (2012) affronta un tema di diritto commerciale che ha assunto negli ultimi anni notevole rilevanza e una dimensione internazionale a seguito della globalizzazione economica. Il lavoro è apprezzabile per la padronanza del tema indagato, là dove si tratta di definire l’interesse sociale nel conflitto tra amministratori e azionisti, e per la completezza di informazione concentrata sulla ricostruzione del sistema americano. L’opera si focalizza riflessione circa la difficoltà di circolazione del modello esaminato in virtù della peculiarità del quadro giuridico-economico di riferimento, dimostrando una buona conoscenza della metodologia comparatistica.

#### **Pubblicazione 2**

Il saggio “Riflessioni sulla natura giuridica della fusione di società” (2012) analizza la giurisprudenza e la legislazione in materia, senza trascurare riferimenti dottrinari. L’indagine, svolta con apprezzabile criticità, ricostruisce la fusione come istituto tipico, autonomo da altre categorie dogmatiche e dotato di una propria specifica funzione. Il breve riferimento all’ordinamento statunitense denota una buona predisposizione alla ricerca nel settore del diritto comparato, meritevole di essere coltivata con una più attenta impostazione metodologica.

#### **Pubblicazione 3**

Il lavoro “Brevi note critiche sulla quotazione delle società sportive” (2012) si occupa di una tematica di recente attualità che ha assunto particolare rilievo in conseguenza della quotazione di borsa delle società di calcio. Il candidato evidenzia la precarietà dell’impianto giuridico che regola la materia, auspicando la necessità di un intervento normativo. L’analisi svolta denota capacità di analisi e sensibilità giuridica. Il campo d’indagine è tuttavia ristretto al solo diritto italiano e pertanto l’opera non appare congruente con il settore scientifico-disciplinare IUS/02 oggetto della presente procedura di valutazione.

#### **Pubblicazione 4**

Il saggio su “Il *solvency test* nell’ordinamento statunitense” (2012) descrive i differenti meccanismi utilizzati nel diritto societario statunitense per verificare la capacità di un’impresa di far fronte ai propri debiti. Il candidato, in relazione alla ricostruzione dell’atteggiamento della giurisprudenza americana di fronte al problema della solvibilità delle imprese, perviene a risultati convincenti e in parte innovativi, in una tematica affrontata soltanto recentemente dagli studiosi del diritto commerciale.

### **Pubblicazione 5**

Il contributo su “L’estinzione dei diritti: prescrizione e decadenza nella disciplina dell’incapacità” (2013) si segnala per la chiarezza e la cura espositiva. Il tema trattato, non nuovo nella civilistica italiana, è affrontato con rigore metodologico, attraverso un’attenta analisi della dottrina e della giurisprudenza italiana in materia. Tuttavia l’analisi, in assenza di una prospettiva comparatistica, non è congruente con il SSD IUS/02.

### **Pubblicazione 6**

Il capitolo di libro, curato da P. Matera e G. Salito su “Amministrazione di sostegno, interdizione, inabilitazione”, dal titolo “L’esclusione del socio incapace dalla società di persone” (2013), svolto in collaborazione con P. Matera, appare riconducibile al candidato per i paragrafi 4-5-6-7, come si evince dalla p. 1137 del testo. Il contributo, attribuibile al candidato, ricostruisce con assoluta padronanza il delicato rapporto che si delinea nell’incontro tra l’attività di impresa e la disabilità. L’analisi svolta con rigore scientifico fa emergere le criticità del nuovo istituto dell’amministrazione di sostegno. Il candidato dimostra una buona conoscenza delle posizioni dottrinali e giurisprudenziali emerse sul tema nel sistema giuridico italiano, senza tuttavia allagare il proprio spettro a una prospettiva comparatistica. Pertanto non è valutabile ai fini della presente procedura contrattuale.

### **Pubblicazione 7**

Il commento “Relazione dell’organo amministrativo. Art. 2501 *quinquies* c.c.” (2010), in Commentario al Codice Civile a cura di P. Cendon, e svolto in collaborazione con V. Zambrano, va attribuito al candidato per i paragrafi 3-4-5-6, come si evince dalla p. 881 del testo. Il contributo, ascrivibile al candidato, mostra capacità di analisi e una sicura conoscenza dei dati esaminati con particolare riferimento al rapporto di cambio delle azioni o quote nelle fusioni societarie. La trattazione, priva di riferimenti di carattere comparativo, di sicuro interesse per il diritto civile e commerciale, non risulta congruente con il settore concorsuale di cui alla presente procedura.

### **Pubblicazione 8**

Il commento all’art. 2501 c.c. “Fusione a seguito di acquisizione con indebitamento. Art. 2501-*bis* c.c.” (2010), in Commentario al Codice Civile a cura di P. Cendon, esamina le condizioni di legittimità delle operazioni di fusione tra società, una delle quali abbia contratto debiti per acquisire il controllo dell’altra e la compatibilità con il divieto di assistenza finanziaria di cui all’art. 2358 c.c. Il lavoro ben strutturato ricostruisce senza particolari spunti di originalità la principale dottrina e la più recente giurisprudenza dei tribunali italiani in materia. Considerata la natura della pubblicazione, appaiono apprezzabili i cenni comparatistici alle esperienze statunitense, inglese e tedesca.

### **Pubblicazione 9**

Il commento “Relazione degli esperti. Art. 2501 *sexies* c.c.” (2010), in Commentario al Codice Civile a cura di P. Cendon, svolto in collaborazione con V. Zambrano, va attribuito al candidato per i paragrafi 3-4-5-6, come si evince dalla p. 897 del testo. Il contributo è orientato alla disamina della tematica tipica del diritto commerciale, là dove il riferimento alla III Direttiva CEE in materia societaria si inserisce in una prospettiva di indagine proiettata sugli attuali scenari della uniformazione-armonizzazione del diritto, capace di legare sufficientemente l’approfondimento concettuale di regole e principi alle problematiche derivanti dal processo di integrazione europea.

### **Pubblicazione 10**

Il commento “Deposito di atti. Art. 2501 *septies* c.c.” (2010), in Commentario al Codice Civile a cura di P. Cendon, in collaborazione con V. Zambrano, va attribuito al candidato per i paragrafi 3-4-5, come si evince dalla p. 915 del testo. Il candidato non dedica spazio a riflessioni comparatistiche e pertanto la pubblicazione non appare congruente con il settore concorsuale IUS/02.

### **Pubblicazione 11**

Con il saggio su “Il tramonto della logica autoritativa nel trattamento della disabilità” (2007), su un tema classico della civilistica italiana, evidenzia la capacità di analisi del candidato, il quale, ben argomenta anche con rilievi critici, le innovazioni introdotte dalla giurisprudenza di legittimità di diritto interno nel definire l’ambito di applicazione dell’amministrazione di sostegno rispetto all’interdizione. Tenuto conto della natura della pubblicazione è apprezzabile lo sforzo dell’analisi di chiave comparatistica.

### **Giudizio complessivo:**

Il profilo scientifico del candidato appare di rilievo, sia sotto il profilo della continuità, sia del rigore critico e ricostruttivo. Malgrado alcuni dei contributi presentati non appaiono congruenti con il SSD di cui alla presente procedura di valutazione, complessivamente si evince una buona predisposizione alla ricerca nel settore scientifico disciplinare IUS/02.

## **Candidata n. 7 Dott.ssa Chiara Scattone**

### **Requisiti di partecipazione:**

La Commissione accerta che sussistono i requisiti richiesti dalla normativa vigente e dall’art. 2 del bando di selezione.

### **Rispetto del limite massimo delle pubblicazioni previsto dall’art. 1 del bando:**

Il limite è stato rispettato

**TITOLI e CURRICULUM:** dal curriculum e dai titoli la candidata mostra un percorso formativo significativamente orientato verso l'attività di studio e di ricerca nel settore specifico della storia del diritto musulmano e dei Paesi Islamici - ai limiti con la presente procedura -, cui si sono accompagnate attività seminariali, con prevalenza di corsi di aggiornamento e formazione per il Ministero di Giustizia (corsi al personale), e una discontinua ed esigua didattica universitaria. È attualmente cultore della materia di Istituzioni di Diritto romano e Diritto musulmano e dei Paesi Islamici.

1) Ha conseguito il titolo di dottorato di ricerca in "Sistema giuridico romanistico", presentando uno studio sull'argomento "Le religioni del Libro: divieto delle usure e prassi bancaria", non allegata ai fini di una piena valutazione.

Le tematiche del dottorato appaiono congruenti con il SSD IUS/02 della presente procedura.

2) Nel 2009-2011 è stata docente a contratto di "Diritto musulmano e dei Paesi Islamici", presso la Facoltà di Studi Orientali dell'Università La Sapienza di Roma.

L'attività didattica appare esigua.

3) Nessuna documentata attività di formazione e di ricerca.

4) Nessun coordinamento o partecipazione a gruppi di ricerca nazionali o internazionali.

5) Ha partecipato al "III incontro Jonico-Polacco su Diritto e multiculturalismo" 18-21 giugno 2008, presso la Facoltà di Giurisprudenza di Białystok (Polonia), con intervento su "L'Islam in Italia: libertà religiosa e laicità dello Stato", tematica non del tutto congruente con il settore disciplinare oggetto della presente procedura.

6) Nessun premio per attività di ricerca.

**Giudizio complessivo:** l'attività didattica e i titoli presentati dalla candidata non sembrano essere quantitativamente significativi ai fini della presente procedura

#### **PRODUZIONE SCIENTIFICA:**

##### **Pubblicazione 1**

La monografia su "L'usura nel verbo religioso. L'islam e la prassi bancaria moderna" (2010), in materia di banche islamiche, presenta carattere divulgativo essenzialmente storico-economico, là dove dedica soltanto un paragrafo alla prassi giuridica, neanche particolarmente completo. La struttura dell'opera, priva di un reale confronto comparativo, non consente di individuare profili di evidente originalità, né di innovatività rispetto alla più autorevole dottrina in materia, difficilmente si presta a una rigorosa valutazione ai fini della presente procedura.

##### **Pubblicazione 2**

Il manoscritto "Nascita ed evoluzione della banca islamica: dal divieto coranico di *Ribā* al dibattito giuridico sugli interessi bancari", presentato in copia non conforme all'originale, non è valutabile perché confluito nella monografia (cap. V, p. 139 ss).

##### **Pubblicazione 3**

Il manoscritto "La modernizzazione del diritto musulmano: dinamiche e prospettive", non è valutabile perché non è possibile risalire all'originale, neanche in virtù di quanto dichiarato nell'atto notorio.

##### **Pubblicazione 4**

Il breve saggio su "Il problema della rappresentatività nel mondo arabo-islamico" (2011), accenna sotto il profilo storico-politologico il sistema di valori che informano lo Stato e la possibile conciliazione rispetto alla forma democratica. Il carattere meramente descrittivo della trattazione priva di riferimenti bibliografici, non consente di valutarne appieno il rigore metodologico sia scientifico, sia comparativo.

#### **Giudizio complessivo:**

La produzione scientifica della candidata appare piuttosto esigua. Il centro d'interesse insiste sul diritto islamico con approfondimenti di carattere storico-romanistico che, tuttavia, lascia poco spazio al confronto comparativo.

La Commissione, terminata la fase di valutazione preliminare, individua i seguenti candidati comparativamente più meritevoli che vengono ammessi al colloquio in misura pari a 6 unità durante il quale discuteranno l'adeguata conoscenza della lingua straniera:

1. Raffaele Aveta
2. Vincenzo Bancone
3. Gianluca Faella
4. Luigi Lambo
5. Ferruccio Maria Sbarbaro

## 6. Chiara Scattone

La Commissione stabilisce che la discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica e alla prova orale per l'accertamento della lingua straniera si terrà il 27 maggio 2013 alle ore 10,30 presso il Dipartimento di Giurisprudenza (2° piano, Studio 16, IUS/02 Diritto privato comparato) – Palazzo Melzi – Via Mazzocchi, 5 – 81055 – Santa Maria Capua Vetere (CE).

Il Segretario provvederà a darne immediata comunicazione al Responsabile Amministrativo affinché gli Uffici procedano alla convocazione dei candidati.

Il Segretario invierà anche il presente verbale al Responsabile Amministrativo affinché venga pubblicato sul sito web della Seconda Università degli Studi di Napoli.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto in duplice copia (una delle quali completa di n. 1 allegato).

Il verbale e tutta la documentazione relativa ai lavori della Commissione, vengono presi in consegna dal Presidente (o dal Segretario).

La seduta è tolta alle ore 20.

La Commissione:

F.to prof. Antonello Miranda (Presidente)

---

F.to prof. Massimo Papa

---

F.to prof.ssa Lucia Di Costanzo (segretario)

---